



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA**  
**Dipartimento di Scienze umane**

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2016-2017

CORSO DI LAUREA IN BENI CULTURALI

Classe LM 89

**INDICE**

ART. 1	Oggetto e finalità del Regolamento .....	2
ART. 2	Obiettivi formativi specifici .....	2
ART. 3	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati .....	3
ART. 4	Quadro generale delle attività formative .....	3
ART. 5	Ammissione al corso di laurea magistrale .....	3
ART. 6	Crediti Formativi Universitari (CFU) .....	4
ART. 7	Obsolescenza dei crediti formativi .....	5
ART. 8	Tipologia delle forme didattiche adottate .....	5
ART. 9	Piano di studi .....	5
ART.10	Piani di studio individuali .....	6
ART.11	Attività Formativa opzionale (AFO) .....	6
ART.12	Ulteriori attività formative (D.M. 270/2004, art.10, comma 5, lettera d) .....	6
ART.13	Semestri .....	6
ART.14	Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU .....	6
ART.15	Obbligo di frequenza .....	7
ART.16	Prova finale e conseguimento del titolo .....	7
ART.17	Valutazione dell'attività didattica .....	8
ART.18	Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero .....	8
ART.19	Orientamento e tutorato .....	9
ART.20	Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi .....	9



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

### Dipartimento di Scienze umane

#### **Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento**

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Beni culturali nel rispetto, delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento di Scienze Umane.

Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle Lauree Magistrali n. LM-89 in Storia dell'Arte come definitiva dalla normativa vigente.

#### **Art. 2 – Obiettivi formativi specifici**

Il Corso di laurea magistrale in Beni Culturali, intende fornire una approfondita consapevolezza delle tematiche artistiche, teoriche e pratiche della disciplina. L'organizzazione complessiva del percorso formativo prevede lo studio delle principali aree e tematiche storico-artistiche al fine (a) di far acquisire allo studente un panorama complessivo adeguatamente ricco e strutturato, e soprattutto (b) di fornirgli gli strumenti adeguati per ampliare le proprie competenze rispondendo agli stimoli ed alle richieste provenienti dal contesto in cui si troverà ad operare.

Il Corso di Laurea Magistrale in Beni culturali LM-89 intende fornire a) un'approfondita consapevolezza e avanzate competenze sia di carattere storico sia metodologico ai fini della ricerca e dell'esegesi critica nelle diverse aree e nei diversi settori cronologici relativi allo sviluppo dell'architettura, e delle arti figurative dal Medioevo all'età contemporanea; b) conoscenza delle problematiche specifiche relative alla storia e alla conservazione di un settore artistico determinato. L'organizzazione complessiva del percorso formativo prevede lo studio delle principali aree e tematiche delle diverse esperienze artistiche al fine di far acquisire allo studente un panorama complessivo adeguatamente ricco e strutturato. Gli insegnamenti in discipline storico-artistiche, architettoniche e archeologiche (L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ANT/08, ICAR/18) rappresentano di conseguenza la parte preponderante dell'offerta formativa.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati sono, all'interno delle stesse lezioni, una serie di accertamenti e analisi guidate volte a verificare le conoscenze delle principali opere d'arte (pittura, scultura, architettura), le capacità di analizzare e valutare criticamente le fonti letterarie, i contesti storici, economici e culturali e una serie di prove volte ad accertare le capacità di effettuare analisi visiva secondo metodi stabiliti dalle teorie critiche sviluppatesi a partire dalla fine dell'Ottocento.

Il numero relativamente elevato dei CFU (30) riservati alla prova finale consentirà un approfondimento serio e rigoroso del settore prescelto. Per quanto riguarda ulteriori competenze professionali, si provvederà ad organizzare stages e periodi di tirocinio in ambienti di lavoro di provata qualità (archivi, biblioteche e musei, associazioni ed istituzioni culturali, laboratori di soprintendenze).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio.

#### *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

La laurea Magistrale nella classe LM-89 è strutturata in modo da fornire un'adeguata conoscenza della storia delle arti visive e dell'architettura sullo sfondo della storia politico-sociale ed economica generale e della cultura, allo scopo di garantire una competenza nell'uso delle fonti e una buona sicurezza nel campo della critica e della ricerca storico-artistica. Sono previste apposite verifiche periodiche dei risultati conseguiti.

#### *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

La Laurea Magistrale in Beni Culturali nella classe LM-89 fa del conseguimento, da parte degli studenti, della capacità di affrontare problemi, situazioni e contesti in modo critico, costruttivo e con piena autonomia di giudizio, uno dei suoi elementi più qualificanti. A conclusione del percorso formativo, il laureato disporrà della capacità di adattare le proprie conoscenze di base a problemi specifici emergenti dalle singole circostanze culturali, integrando le conoscenze acquisite, ideando programmi di ricerca e/o di manifestazioni culturali. A questo fine si valorizzerà lo studio individuale in un contesto di ricerca integrata e comune, evidenziando i risultati raggiunti dal singolo studente anche nel quadro di un'interazione guidata dai docenti e arricchita dal confronto con altri studenti.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

### Dipartimento di Scienze umane

#### *Autonomia di giudizio (making judgements)*

La Laurea Magistrale nella classe LM-89 mira a favorire lo sviluppo di autonomia di giudizio e di capacità critiche e valutative nell'ambito delle diverse problematiche storico-artistiche e dei beni culturali e le conoscenze idonee ad approfondire gli sviluppi nel campo delle discipline storico-artistiche e dei beni culturali, con particolare riferimento alla tutela del patrimonio e dei beni del territorio.

#### *Abilità comunicative (communication skls)*

Il laureato magistrale in Beni culturali disporrà della capacità di comunicare con chiarezza temi e problemi pertinenti alla storia, alla teoria e ai principi tecnici delle arti di propria competenza, inserendoli in maniera pertinente nella comprensione dei diversi contesti storici. Egli avrà anche conseguito pienamente il possesso delle abilità informatiche e telematiche necessarie per gestire e diffondere anche in maniera critica e complessa i documenti e i profili dei fenomeni artistici di propria pertinenza. Disporrà, naturalmente, di una buona conoscenza di almeno una lingua straniera, oltre l'italiano. Saprà comunicare in modo efficace, chiaro e diretto, a interlocutori specialisti e non, i propri giudizi e le proprie prospettive storiche ed estetiche, con la consapevolezza delle costitutive ambiguità delle forme comunicative; avrà, inoltre, la capacità di coniugare la visione critica con la comprensione delle problematiche che presiedono al fare artistico.

Saranno favorite occasioni di incontri pubblici e seminariali, nel corso dei quali gli studenti saranno incoraggiati a esprimere le loro convinzioni con precisione terminologica e concettuale.

#### *Capacità di apprendimento (learning skills)*

Il laureato magistrale in beni culturali saprà applicare operativamente quanto appreso in attività culturali, testuali, comunicative, editoriali, nonché nella gestione delle risorse umane. Saprà collaborare all'ideazione di programmi di ricerca e di organizzazione di manifestazioni culturali (mostre, rassegne di spettacoli, ricerche d'archivio, documentazione di base).

#### **Art.3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Coloro che conseguono la laurea magistrale in Beni culturali potranno svolgere attività professionali nell'ambito della formazione e della ricerca, dell'editoria, della gestione delle diverse attività culturali (istituti di cultura e industria culturale tradizionale e multimediale) nell'ambito dei beni culturali e delle discipline storico-artistiche, della catalogazione e della comunicazione in questi ambiti, dell'uso e della programmazione degli strumenti informatici specifici, dell'organizzazione e della gestione dei beni culturali e artistici in enti pubblici e privati e nella pubblica amministrazione.

Il corso prepara alle professioni di Specialisti in Scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche, Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati, istruttori nel campo artistico-letterario, Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati.

#### **Art. 4 – Quadro generale delle attività formative**

Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento Didattico) risulta dalle tabelle di cui all'Allegato 1 che è parte integrante del presente Regolamento.

La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente.

#### **Art.5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale**

Gli studenti che intendono iscriversi al corso di Laurea Magistrale in Beni Culturali devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

### Dipartimento di Scienze umane

Per l'ammissione alla Laurea Magistrale in Beni Culturali è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti curriculari:

- a) aver conseguito la laurea in una delle seguenti classi: L-1 (Beni Culturali), L-3 (Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda), L-10 (Lettere), L-43 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali), ex D.M. 270/2005; Classi 5 (Lettere), 13 (Scienze dei Beni culturali) 23 ( Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda), 41 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali) ex D.M. 590/1999;
- b) avere acquisito almeno: 30 CFU nei SSD L-ANT/08; L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, ICAR/18;  
Nel caso in cui un candidato manchi di non più di 2 CFU ciascuno per uno o più dei SSD obbligatori secondo i requisiti curriculari, l'accesso è subordinato al superamento di un colloquio che verifichi la preparazione personale del candidato".
- c) conoscenza di una delle principali lingue comunitarie pari o superiore al livello B1. Ove il candidato non sia in possesso di una certificazione riconosciuta, nel colloquio di ammissione si accerterà il livello raggiunto nella competenza attiva e passiva di almeno una lingua straniera dell'Unione europea (pari o superiore al livello B1) attraverso prove di letture, di traduzione e di comprensione di un testo (il candidato deve dichiarare la lingua prima della prova);

Per i laureati in possesso di titolo di studio diverso da quello indicato al precedente comma 2, sono richiesti i seguenti requisiti curriculari;

- a. Aver acquisiti almeno: 36 CFU nei SSD L- ART/01, L- ART/02, L- ART/03, L- ART/04, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/18; 18 CFU nel raggruppamento L-FIL-LET; 18 CFU nei raggruppamenti M-STO e M-GGR;
- b. Conoscenza di una delle principali lingue comunitarie pari o superiore al libello B1. Ove il candidato non sia in possesso di una certificazione riconosciuta, nel colloquio di ammissione si accerterà il livello raggiunto nella competenza attiva e passiva di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea (pari o superiore al livello B1) attraverso prove di letture, di traduzione e di comprensione di un testo (il candidato deve dichiarare la lingua prima della prova);

L'adeguatezza della preparazione personale è verificata con le seguenti procedure:  
un colloquio di verifica volto ad accertare le conoscenze pregresse, l'adeguatezza della preparazione personale e gli obiettivi culturali generali che lo studente si prefigge. In particolare , si accerterà il livello raggiunto nella competenza attiva e passiva di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea (pari o superiore al livello B1), eventualmente attestabile anche con un diploma linguistico approvato dal Consiglio d'Europa o riconosciuto dal MIUR. Prima dell'inizio dell'anno accademico possono essere effettuate, previa delibera del Consiglio, prove e lezioni di orientamento per l'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale.

Per coloro che, già in possesso di una Laurea Magistrale ex D.M. 270/2004 o di una Laurea Specialistica ex D.M. 509/1999, o di una laurea di cui gli ordinamenti non ancora riformulati ai sensi del decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509 intendano iscriversi alla Laurea Magistrale in Beni culturali, i requisiti curriculari richiesti, da valutare nell'intera carriera di studi (Laurea e Laurea Specialistica/Magistrale), sono quelli indicati ai precedenti commi 2 e 3.

Soddisfatti i requisiti curriculari per l'ammissione, qualora nel precedente corso di studi specialistico/magistrale avessero acquisito ulteriori CFU in SSD presenti nell'ordinamento della LM-89, il Consiglio di Corso di studi può riconoscerne la validità ai fini del conseguimento della Laurea Magistrale. Qualora i CFU riconosciuti siano uguali o superiori a 40, il Consiglio di Corso di Laurea può iscrivere lo studente al II anno di corso.

#### Art.6 - Crediti formativi Universitari (CFU)

Le attività formative previste nel corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

### Dipartimento di Scienze umane

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo da parte dello studente. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Nel carico standard corrispondente ad un CFU possono rientrare:

- a) didattica frontale: 6 ore /CFU
- b) esercitazioni pratiche o attività assistite equivalenti: 8 ore /CFU
- c) attività seminariali: 8 ore/CFU

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

#### **Art.7 – Obsolescenza dei crediti formativi**

I crediti formativi acquisiti non sono più utilizzabili se acquisiti da più di otto anni accademici, salvo che, su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CAD e sentita la Commissione Didattica Paritetica competente, non deliberi diversamente.

Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, il Consiglio di Area didattica previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

#### **Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate**

Le attività didattiche è articolata nelle seguenti forme:

- A. lezioni frontali
- B. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
- C. attività seminariali

#### **Art. 9 – Piano di studi**

Il Piano di studi del corso con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.

Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.

L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea in Beni Culturali.

Per il conseguimento della Laurea in Beni Culturali è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal Regolamento didattico di Ateneo.

La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero dei crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.

Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane.

Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento è tenuto a presentare il piano di studio, con l'indicazione delle attività formative a scelta dello studente, entro il 31 ottobre dell'a.a. in corso, o, nel caso di immatricolazioni (cioè iscrizioni al primo anno di corso) posteriori a tale data, al



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

### Dipartimento di Scienze umane

momento dell'iscrizione. Eventuali modifiche dello studente possono avvenire all'atto dell'iscrizione al successivo anno accademico entro il termine del 31 ottobre.

#### **Art. 10 -Piani di studio individuali**

Il piano di studio individuale, che prevede l'inserimento come attività di attività diverse dagli insegnamenti previsti nel piano di studi di cui allegato 2 del presente Regolamento, deve essere approvato dal CAD.

Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente Regolamento è tenuto a presentare il piano di studio individuale con l'indicazione delle attività formative scelte entro il 31 ottobre o, per il primo anno in caso di iscrizione posteriore a tale data – al momento dell'iscrizione.

#### **Art.11 – Altre attività formative (AFO)**

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve aver acquisito complessivamente 12 CFU frequentando attività formative liberamente scelte attività formative opzionali, AFO) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, ivi comprese le attività formative nelle quali si siano già maturati CFU negli ambiti di base e caratterizzanti.

#### **Art.12 – Ulteriori attività formative (D.M. 270/2004, art.10, comma 5, lettera d)**

L'Ordinamento Didattico (Allegato 1) prevede l'acquisizione da parte dello studente di 6 CFU denominati come "altre attività formative".

- a) Ulteriori conoscenze linguistiche 0-3
- b) Abilità informatiche e telematiche 0-3
- c) Tirocini formativi e di orientamento 0-3
- d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro 0-3
- e) Stages e tirocini presso imprese, enti pubblici e privati, ordini professionali 0-06

#### **Art. 13 – Semestri**

Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.

Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 Maggio.

Il calendario didattico viene approvato dal Dipartimento di Scienze Umane, su proposta del competente CAD nel rispetto dei parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno Accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove d'esame e altre verifiche del profitto.

Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

#### **Art.14 – Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU**

Nell'allegato 2 del presente Regolamento (Piano di Studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o ad un semplice giudizio idoneativo.

Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del dipartimento di Scienze Umane, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 31 ottobre di ogni anno.

Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.

Le date degli appelli d'esame relativi a insegnamenti impartiti nello stesso semestre e rivolti a studenti dello stesso anno di corso non devono sovrapporsi, nei limiti resi possibili dalla eventuale collocazione di uno stesso insegnamento in più corsi di studio e in diversi anni di corso.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

### Dipartimento di Scienze umane

Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso.

I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.)

Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno due settimane.

Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'Ordinamento degli Studi.

Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.

Non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto.

L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.

Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità della sua correzione.

Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione finale di profitto.

Non è consentito la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.

Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.

Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. Il termine può essere differito, dietro delibera del CAD, nei casi di prove scritte che prevedano, dopo la correzione degli elaborati, l'accettazione del voto da parte dello studente. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

#### **Art. 15 - Obbligo di frequenza**

La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge. Il Consiglio di Area Didattica definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio e tirocinio. Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della Carta dei diritti degli Studenti.

#### **Art.16 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio**

Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

### Dipartimento di Scienze umane

Alla prova finale sono attribuiti 30 CFU.

Per il conseguimento della laurea magistrale è richiesta la presentazione di una tesi elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un docente.

Qualora previsto nell'ordinamento didattico, l'elaborato scritto e la tesi possono essere redatti in lingua straniera.

La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e composta da almeno cinque componenti.

Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.

La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.

Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.

Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

#### **Art.17 – Valutazione dell'attività didattica**

Il Consiglio di Dipartimento e il CAD dispongono periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, i dati concernenti la valutazione da parte degli studenti stessi, dell'attività svolta dai docenti.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica, e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi. La relazione approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, valuta annualmente i risultati della attività didattica per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

#### **Art.18 – Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero**

Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art.7 del presente Regolamento.

I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti e fino ad un massimo di 6 CFU.

Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD, e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore-scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea Magistrale. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.

Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

### Dipartimento di Scienze umane

Commissione Didattica Paritetica competente, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.

Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.

Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti è disciplinato da apposito Regolamento.

Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso, compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca, è approvato previo parere del CAD e della Commissione Didattica Paritetica competente, dal Senato accademico.

#### **Art.19 – Orientamento e tutorato**

Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte da docenti:

- a) Attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
- b) Attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- c) Attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

#### **Art. 20 – Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi**

Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso: a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari; b) curriculum con durata superiore a quella normale, ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si auto-qualificano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari" Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito Regolamento.

Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

#### **All. 1 – Ordinamento**

#### **All. 2 Piano di studio**



## Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	30	30	-
Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	12	12	-
Discipline metodologiche	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	6	6	-
Discipline storiche e letterarie	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6	6	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 48:				-
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>				54 - 54

## Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/18 - Storia dell'architettura L-ANT/07 - Archeologia classica L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche	12	18	12

M-FIL/04 - Estetica  
M-GGR/01 - Geografia  
M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese  
M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e  
biblioteconomia

**Totale Attività Affini**

12 - 18

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	9
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0

**Totale Altre Attività**

44 - 63

## Riepilogo CFU

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**

Range CFU totali del corso

110 - 135

## Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Risposta al rilievo

Per rispondere al rilievo

Gli obiettivi formativi, formulati in termini di risultati di apprendimento attesi, appaiono per alcuni aspetti troppo generici e devono essere meglio descritti. Per ciascun descrittore occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

Nel regolamento è stato inserito quanto di seguito:

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati, anche nel corso delle lezioni, prevedono accertamenti ed analisi volte a verificare le conoscenze delle principali opere d'arte (pittura, scultura, architettura), le capacità di analizzare e valutare criticamente le fonti letterarie, i contesti storici, economici e culturali e una serie di prove volte ad accertare la capacità di effettuare un'analisi visiva secondo metodi stabiliti dalle teorie critiche sviluppatesi a partire dalla fine dell'Ottocento.

## Note relative alle attività di base

## Note relative alle altre attività

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

La riproposizione di settori già presenti tra le discipline di base e caratterizzanti è dettata dalla necessità di garantire una mirata articolazione delle scelte da parte degli studenti che desiderino approfondire determinati settori sia in vista di una efficace caratterizzazione del proprio titolo di studio in consonanza con le attitudini e con le abilità personali, sia per predisporre un ambito di conoscenze più adeguate e funzionali allo svolgimento della prova finale.

## Note relative alle attività caratterizzanti

## BENI CULTURALI - LM-89 - C4B

### I ANNO

#### TAF B - CARATTERIZZANTI

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Discipline Storico Artistiche 4 esami obbligatori	30	L-ART/01 Storia dell'arte medievale	DQ0125	Storia dell'arte medievale M	6	36	II	OBB
		L-ART/02 Storia dell'arte moderna	DQ0275	Storia dell'arte abruzzese e dell'Italia centrale M	6	36	II	OBB
		L-ART/02 Storia dell'arte moderna	DQ0274	Storia dell'arte moderna M: problemi e metodi	6	36	I	OBB
		L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	DQ0007	Storia dell'arte contemporanea M	12	72	I	OBB
Discipline Metodologiche 1 esame obbligatorio	6	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	DQ0137	Storia del restauro e della conservazione M	6	36	II	OBB
Discipline Storiche e Letterarie 1 esame a scelta	6	M-STO/01 Storia medievale	DQ0052	Storia del Medioevo abruzzese M	6	36	II	OPZ
		M-STO/02 Storia moderna	DQ0083	Metodologia della ricerca storica M	6	36	II	OPZ
		M-STO/04 Storia contemporanea	DQ0120	Storia dell'Italia contemporanea M	6	36	II	OPZ

#### TAF C - AFFINI - 12 CFU - 2 esami a scelta

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
		ICAR /18 Storia dell'architettura	DQ0278 R	L'architettura del rinascimento M	6	36	I	OPZ
		ICAR /18 Storia dell'architettura	DQ0279 R	L'architettura dell'età barocca M	6	36	I	OPZ
		L-ANT/07 Archeologia classica	DQ0138	Storia della ricerca archeologica classica M	6	36	I	OPZ
		L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	DQ0038	Materiali tecniche ed edilizia medievali M	6	36	II	OPZ
		L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	DQ0037	Storia degli insediamenti tardo antichi e medievali M	6	36	II	OPZ
		L-ART/05 Discipline dello spettacolo	DQ0139	Problemi di storiografia dello spettacolo M	6	36	II	OPZ
		L-ART/07 Musicologia e storia della musica	DQ0089	Problemi di storiografia musicale M	6	36	I	OPZ
		L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	DQ0032	Letteratura italiana M	6	36	I	OPZ
		L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	DQ0026	Teoria della letteratura M	6	36	II	OPZ
		M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	DQ0111	Antropologia culturale M	6	36	I	OPZ
		M-FIL/04 Estetica	DQ0141	Estetica M	6	36	II	OPZ
		M-GGR/01 Geografia	DQ0065	Geografia culturale M	6	36	II	OPZ

		M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	DQ0142	Storia del cristianesimo M	6	36	I	OPZ
<b>ALTRE ATTIVITA' FORNATIVE - 12 CFU</b>								
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO			DQ0143		0/6			OPZ
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO			DQ0144		0/3			OPZ
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE			DQ0330		6			OBB
			DQ0145		0/3			OPZ
ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE			DQ0146		0/3			OPZ
<b>II ANNO</b>								
<b>TAF B - CARATTERIZZANTI</b>								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Discipline Archeologiche e Architettoniche  1 o 2 esami a scelta	12	ICAR /18 Storia dell'architettura	DQ0276	L'architettura del rinascimento M	6	36	I	OPZ
		ICAR /18 Storia dell'architettura	DQ0277	L'architettura dell'età barocca M	6	36	I	OPZ
		L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	DQ0035	Archeologia cristiana e medievale M	12	72	II	OPZ
<b>ALTRE ATTIVITA' FORNATIVE</b>								
A SCELTA DELLO STUDENTE (1 esame da 12 CFU o 2 da 6 CFU)			DQ0147		12			OBB
PROVA FINALE			DQ0148		30			OBB
<b>TOTALE 120 CFU</b>								